

# No all'Aids: prevenire è meglio che curare

La facoltà di medicina dell'Università regionale e la Croce rossa scendono in campo per la giornata mondiale contro l'Hiv

FABIANA ABBAZIA

**CAMPOBASSO.** Dire NO alla diffusione dell' Hiv/Aids attraverso un impegno attivo che promuova una corretta prevenzione nella popolazione. E' questo il motivo che, in occasione World Aids day, giornata mondiale dedicata alla lotta contro l'Hiv/Aids, il SISM, Segretariato Italiano Studenti di Medicina, della sede di Campobasso, in collaborazione con la componente giovane della Croce Rossa Italiana della provincia del Capoluogo, ieri mattina, presso le sedi universitarie di giurisprudenza, economia ed agraria ha allestito dei punti informativi per divulgare tra la popolazione i comportamenti giusti da adottare per prevenire l'epidemia che, a partire dai primi anni ottanta, ha infettato oltre sessanta milioni di persone. Il SISM, associazione no-profit creata dagli studenti di medicina, presente in ben 36 facoltà del territorio nazionale e che da tempo si occupa di tutte le più importanti tematiche sociali, anche a Campobasso ha deciso di far scendere in piazza i giovani per un confronto diretto con i propri coetanei, in grado di sensibilizzarli verso tale problematica. A partire dagli anni ottanta ad oggi, infatti, sono stati fatti importanti passi avanti nel trattamento della malattia e grazie alle più recenti terapie disponibili, attualmente l'Aids non è più una patologia mortale, ma il problema attuale, riguarda, piuttosto, l'accesso per tutti alla prevenzione, al trattamento ed al supporto. E a prendere sotto gamba il problema, spesso connesso ad una cattiva educazione sessuale sono, purtroppo, ancora i giovani. Ecco perché non solo a Campobasso ma in moltissime altre città, sia il SISM che la Croce Rossa Italiana hanno deciso



di essere presenti in punti strategici in cui incrociare proprio la presenza dei giovani. Infatti, dopo ieri, i volontari saranno presenti anche questa sera a partire dalle ore 22 in quella che comunemente tra i giovani del capoluogo viene definita "zona pub", ovvero via Ferrari, la quale specie durante il week end diventa il luogo prescelto per lo svago serale, mentre domani sera presso la discoteca "Alexander", sempre a partire dalle 22. "Con giochi divertenti - ha dichiarato Lina Forte, studentessa di

medicina e rappresentante del SISM - anche in luoghi non deputati all'apprendimento, faremo prevenzione e divulgheremo i giusti comportamenti per porsi al riparo dalle malattie sessualmente trasmissibili". Nonostante oggi ci sia più informazione, i giovani seppur più consapevoli, talvolta decidono ancora di fare scelte sessuali che potrebbero esporli a rischio di contagio. Come ha, infatti, evidenziato MariaGrazia Mignogna, volontaria e animatrice ABC della Croce Rossa

- "durante queste manifestazioni essendo a contatto con tanti ragazzi, mi rendo conto che l'informazione c'è, ma tra loro permangono ancora comportamenti sessuali scorretti. L'uso del preservativo, ad esempio, viene ancora visto come il più comune e diffuso metodo contraccettivo, e non come comportamento in grado di prevenire importanti malattie". "Ancora troppo spesso i giovani anche in questo caso si affidano all'apparenza, ma il fatto che una persona ci appaia sana è cosa ben diversa dal fatto che essa lo sia davvero. E' questa - ha concluso - la cosa più importante che cerco di far capire a molti miei coetanei durante tali manifestazioni". E se giovani e prevenzione sono state le parole d'ordine dell'evento di ieri, le lettere in sequenza ABC sono invece quelle che indicano la campagna nazionale di educazione alla sessualità e alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. L'anagramma ABC sta, infatti, per Abstinence - be faithful - condom,



con il quale si racchiudono le tre modalità attraverso cui si previene la trasmissione dell'Hiv, dati dall'astinenza sessuale, dalla monogamia in grado di proteggere la coppia dalle malattie e l'utilizzo del profilattico durante i rapporti, ovvero i tre comportamenti che anche nella mattinata di ieri gli operatori della Croce Rossa Italiana hanno suggerito di adottare agli studenti universitari durante la somministrazione del test vero-falso in cui testavano le conoscenze sull'Aids. Tanti sono stati ieri i giovani che, mentre andavano a lezione o a studiare

all'università, hanno deciso di leggere gli opuscoli, fare "quattro chiacchiere" costruttive con i volontari e accettare i preservativi gratuiti distribuiti dalla Croce Rossa e dal SISM per conto di Akuel, Anlaid e Cesvima, come da Ginevra, nel contesto della XXI Conferenza Internazionale di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa ha dichiarato ieri l'ispettore nazionale della componente giovane dell'associazione "per noi volontari sarà il primo dicembre ogni giorno fino al raggiungimento del nuovo obiettivo: portare a zero i nuovi contagi".



## Raccolta differenziata: migliorare si può con Educational tour

### I suggerimenti dei molisani agli amministratori comunali

**CAMPOBASSO.** In occasione dell'"educational tour", Raccolta 10 più, Conai, Consorzio Nazionale Imballaggi, ha raccolto le opinioni di oltre 5000 cittadini che hanno compilato i questionari sulla qualità della raccolta differenziata e del riciclo, distribuiti dal Consorzio in 110 città. Più di tre italiani su quattro (78%) si autopromuovono nella differenziazione domestica dei rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro. La percentuale degli italiani soddisfatti si mantiene al di sopra del 50% anche rispetto all'operato delle amministrazioni comunali locali: più di un italiano su due (56%) valuta infatti sufficiente l'impegno del proprio comune. Dati inferiori alle medie nazionali in Molise, dove un intervistato su due valuta positivamente il proprio impegno in materia di differenziazione e riciclo e chiede, al tempo stesso, maggiore impegno alle amministrazioni comunali. Dalle risposte nazionali emerge un'altra importante indicazione: il 91% degli intervistati è favorevole all'idea di rendere omogenei i contenitori per la raccolta differenziata in tutta Italia, cioè utilizzare gli stessi colori e contenitori per ogni tipo di rifiuto, convinti che una standardizzazione a livello nazionale possa contribuire a una migliore performance della raccolta stessa. Gli intervistati hanno indirizzato ai Comuni alcuni suggerimenti volti a facilitare e migliorare la qualità della raccolta e del riciclo: più informazione, non solo sulla tipologia di

materiali che devono essere oggetto di differenziazione ma anche sul processo che subiscono gli stessi una volta differenziati; maggiore frequenza nel ritiro dei rifiuti e presenza capillare sul territorio dei punti di conferimento dei rifiuti; riduzione e semplificazione delle tariffe, istituendo un sistema di pagamento che premi quanti differenziano meglio e penalizzi con controlli e multe coloro che non pongono la giusta attenzione verso la raccolta differenziata; una maggiore sensibilizzazione sul tema partendo soprattutto da attività educative nelle scuole primarie. A fronte di un'Italia complessivamente omogenea per quanto riguarda suggerimenti e miglioramenti applicabili alla raccolta differenziata, emergono alcune differenze tra Nord, Centro e Sud Italia quando si parla di giudizio complessivo verso le Amministrazioni comunali. I Comuni ricevono un voto più che sufficiente (da 6 a 10) dal 70% dei cittadini residenti nelle regioni settentrionali, e di circa il 50% di quelli residenti nelle regioni del Centro Sud Italia. In un'ipotetica graduatoria delle Regioni virtuose in materia di raccolta e riciclo, il vertice è occupato dalle regioni del Nord Italia e dalla Sardegna, dove i Comuni locali sono promossi da oltre l'80% dei residenti. Da segnalare i risultati registrati in Campania dove, nonostante l'emergenza rifiuti di cui è protagonista, il 55% dei cittadini si è espresso in modo positivo sull'operato delle amministrazioni comunali.